

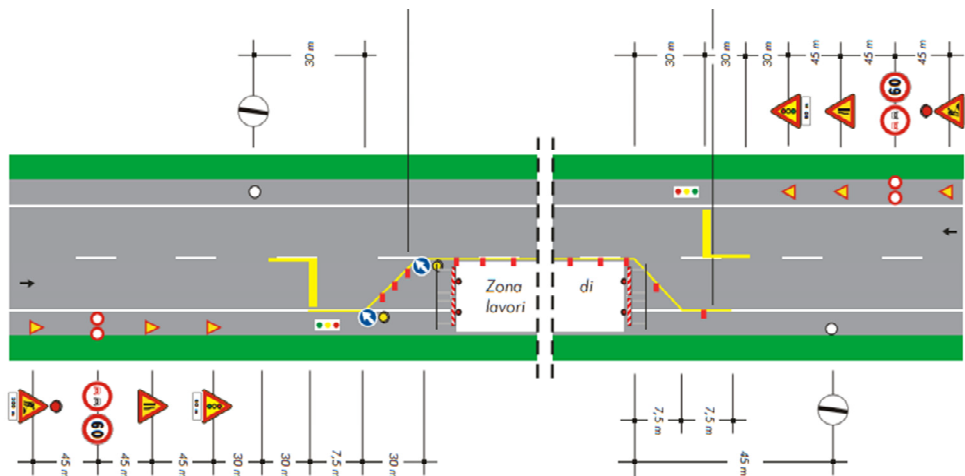


# COMUNE DI MAGNAGO

PROVINCIA DI MILANO

## SETTORE LAVORI PUBBLICI e PROTEZIONE CIVILE

### REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO



Redatto il 10 MAGGIO 2013 – 2° REV. - APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N° 32 IN DATA 16/07/2013

REDATTO DAL  
RESPONSABILE P.O. SETTORE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE  
Geom. Enrico Casati

## **SOMMARIO**

### **DEFINIZIONI**

### **TITOLO I NORME GENERALI**

- ART.1**      **AMBITO DI APPLICAZIONE**
- ART.2**      **ATTIVITÀ PRELIMINARE ALLO SCAVO PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO RETI TECNOLOGICHE**
- ART.3**      **NORME PROCEDURALI**
- ART.4**      **DEPOSITO CAUZIONALE E DIRITTI DI SEGRETERIA**
- ART.5**      **PRESCRIZIONI E DEROGHE**
- ART.6**      **RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI**
- ART.7**      **RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**
- Art. 8**      **AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE PER INTERVENTI SULLE RETI TECNOLOGICHE DI PROPRIETÀ COMUNALE**

### **TITOLO II - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

- Art.9**      **ESECUZIONE DEI LAVORI E DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE**
- Art. 10**      **RIPRISTINI : INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO**
- Art.10.1**      **RIPRISTINI: INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN MATERIALI LAPIDEI**
- Art. 10.2**      **RIPRISTINI: INTERVENTI SU MARCIAPIEDI CON QUALSIASI TIPO DI PAVIMENTAZIONE, SU ZONE A VERDE PUBBLICO O TERRA BATTUTA**
- Art.11**      **SEGNALETICA STRADALE DI CANTIERE**
- Art.12**      **ULTERIORI PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI**
- ART.13**      **PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI**
- ART.14**      **OBBLIGHI DI MANUTENZIONE SUCCESSIVA ALLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI**
- ART.15**      **SVINCOLO GARANZIE**

### **TITOLO III - TOSAP – SANZIONI – DISPOSIZIONI FINALI**

- ART.16**      **TOSAP**
- ART.17**      **SANZIONI**
- ART.18**      **RINVIO DINAMICO**
- ART.19**      **ENTRATA IN VIGORE**

## DEFINIZIONI

Al fine di uniformità si riportano le definizioni utili.

**Autorizzazione:** provvedimento rilasciato dall'Ente proprietario della strada o dal gestore ai sensi dell'art.26 del vigente Codice della Strada e del relativo regolamento di attuazione. E' fatto salvo quanto disposto in materia dalle leggi speciali e di settore.

**Carreggiata:** parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.

**Centro abitato:** insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.

**Concessione:** provvedimento rilasciato dall'Ente proprietario della strada o dal gestore ai sensi del vigente Codice della Strada e del relativo regolamento di attuazione. Sono soggetti a concessione, tra l'altro, gli attraversamenti e l'uso della sede stradale e relative pertinenze con linee elettriche e di telecomunicazione, distribuzione di acqua potabile e di gas, fognature e ogni altra opera che interessa la proprietà stradale per la sua realizzazione ed esercizio, nonché in occasione di una loro eventuale traslazione all'interno delle fasce di pertinenza come definite dall'art. 2 del Codice della Strada. E' fatto salvo quanto disposto in materia dalle leggi speciali e di settore.

**Convenzione:** accordo tra l'Ente proprietario della strada e gli operatori di servizi avente le caratteristiche di cui all'art. 67 comma 5 del D.P.R. 495/92.

**Disciplinare di concessione:** atto unilaterale dell'operatore di servizi, normalmente redatto sulla base di modelli predisposti dall'Ente concedente, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione.

**Impianto:** infrastrutture, cavi, opere principali e accessorie atti alla fornitura di un servizio pubblico e soggetti a autorizzazione/concessione/nulla osta.

**Infrastruttura:** manufatto sotterraneo, conforme alle norme tecniche di riferimento, di dimensione adeguata ad accogliere al proprio interno, in maniera sistematica, i servizi di rete per i quali è destinato, in condizioni di sicurezza e tali da assicurare il tempestivo libero accesso agli impianti per interventi legati a esigenze di continuità del servizio.

**Interferenza:** rapporto tra impianti per servizi a rete, attraversanti od occupanti strutture viarie, e le strutture viarie stesse, siano esse preesistenti agli impianti o di nuova costruzione.

**Manutenzioni:** interventi ordinari e straordinari necessari per mantenere gli impianti di servizi a rete e le infrastrutture in perfetto funzionamento.

**Operatore:** soggetto munito di idoneo titolo giuridico per l'esecuzione di lavori e la realizzazione di opere sulle strade e sulle relative pertinenze.

**Sede stradale:** le strade e loro pertinenze, come definite dal D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992, dal D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e dalla D.G.R. 25 gennaio 2006, n. 1790.

**Sito:** area posta a livello o sotto la superficie terrestre e oggetto di intervento da parte di operatori.

**Sottosuolo:** lo spazio localizzato al di sotto della superficie stradale.

**Strada extraurbana:** strada esterna ai centri abitati.

**Strada urbana:** strada interna ad un centro abitato.

**Strada vicinale (o Poderale o di Bonifica):** strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico

**Suolo:** lo spazio localizzato a livello della superficie stradale.

**Tecnologie a basso impatto ambientale:** Le tecnologie a basso impatto ambientale sono tecnologie innovative di derivazione americana che si sono sviluppate parallelamente alle tecniche tradizionali e che da queste differiscono per il limitato utilizzo di scavi a cielo aperto

## TITOLO I NORME GENERALI

### ***Art.1 (Ambito di applicazione)***

Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni da effettuarsi da parte di soggetti erogatori di pubblici servizi e da parte di privati su sedimi delle strade, piazze, marciapiedi ed aree di proprietà comunale o di uso pubblico.

### ***Art.2 (Attività preliminare allo scavo per interventi di realizzazione o ampliamento reti tecnologiche)***

Entro il mese di gennaio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi dovranno consegnare al Comune di Magnago i **programmi annuali degli interventi di ampliamento reti** che interesseranno il sottosuolo stradale di proprietà comunale, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, per l'esame, la valutazione ed il coordinamento da parte dei tecnici comunali preposti. **Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali e nemmeno gli interventi per rottura.**

Al fine di programmare e coordinare i lavori previsti nei programmi di cui al punto precedente, entro il mese di febbraio **il Responsabile del Settore LL.PP. e Protezione Civile, il Comandante della Polizia Locale ed il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio indicano una conferenza di servizi** invitando le aziende concessionarie **con il fine di redigere un programma annuale dei lavori con l'indicazione delle tempistiche degli interventi comprensivi delle eventuali interferenze con la viabilità e con l'indicazione del periodo e degli orari di lavoro previsti.**

### ***Art.3 (Norme procedurali)***

Chiunque intenda eseguire lavori che interessino la modifica della pavimentazione del suolo pubblico comunale o ad uso pubblico o che comunque, comportino la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico, deve chiedere l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale.

**La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata dal proprietario o gestore dell'impianto secondo il modello che verrà predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile e dovrà contenere le seguenti indicazioni minime:**

- gli elementi identificativi del richiedente;
- I motivi per i quali è richiesto l'intervento nel sottosuolo ed il numero di eventuali autorizzazioni;
- il luogo (via, piazza, ecc.) dove sono previsti i lavori;
- la descrizione dell'intervento e la superficie totale del suolo interessata dal lavoro, con documentazione grafica quotata e fotografica dello stato dei luoghi;
- il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dalla lavorazione;
- la data presunta per l'inizio lavori;
- la durata degli stessi;
- gli elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori e del rappresentante legale della stessa e del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- gli elementi identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso in cui la normativa richieda la presenza di tale figura;
- altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eventuale dichiarazione delle **"terre e rocce da scavo"** ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- eventuali autorizzazioni o atti di assenso di Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento;

**b) L'istanza redatta ai sensi dell'articolo 67, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495. deve essere presentata in duplice copia;**

d) Per motivi di reale urgenza operativa e per lavori che non potevano essere previsti e programmati (es: fuga di gas, rottura cavi elettrici), il richiedente ne darà avviso al Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile ed al Comando di Polizia Locale, a mezzo fax o e-mail; **in tal caso i lavori potranno iniziare anche in assenza di autorizzazione e comunque, al massimo entro le 24 ore temporali successive;** qualora, trascorso tale termine, i lavori non siano iniziati, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la procedura normale. Anche nel caso di interventi urgenti, entro 7 giorni dall'avviso, dovrà essere prodotta la documentazione prevista al secondo capoverso.

c) Ogni modifica dei dati riportati nell'autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa delle canalizzazioni.

d) Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere imposto l'uso di tecnologie operative particolari quali trivellazioni, sondaggi, micro tunneling, , ecc.

e) Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti il titolare dell'autorizzazione dovrà dare avviso a tutti gli altri gestori dei Servizi e Sottoservizi del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento, affinché non venga recato alcun danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

**f) Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere che richiedono scavi nel suolo pubblico o di uso pubblico per i quali siano previsti provvedimenti autorizzativi dovrà tenere nel luogo dei lavori, copia della relativa autorizzazione e dell'Ordinanza Polizia Locale che dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti di polizia o del personale del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile.**

#### ***Art.4 (Deposito cauzionale e diritti di segreteria)***

**Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata:**

1. al versamento presso la tesoreria comunale **dei diritti di segreteria per ogni autorizzazione di manomissione del suolo relativa ad ogni singola occupazione**, il cui importo verrà stabilito con apposito atto dalla Giunta Comunale;
2. alla costituzione di **deposito cauzionale a garanzia** della esecuzione a regola d'arte dei lavori di **ripristino della sede stradale che viene manomessa oltre che della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa**. Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre giorni 30 dal suo ricevimento. **L'importo del deposito cauzionale** verrà determinato per ogni singola occupazione con apposito atto della Giunta Comunale, **in base alla tipologia del ripristino e dovrà essere individuato per ogni tipologia diversa di pavimentazione di cui agli artt. 10, 10.1 e 10.2 del regolamento stesso. Tale importo verrà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi di consumo di famiglie, operai ed impiegati con riferimento alla variazione media annuale**

Tutti gli enti/società che operano sul territorio in maniera consistente (tipo ENEL, TELECOM ITALIA, società gestore del servizio idrico integrato, ecc.), al fine di ridurre loro l'onere del

versamento per ogni singola manomissione possono, in alternativa, **versare un'unica cauzione annuale, tramite polizza fideiussoria il cui importo viene calcolato in base alla quantità di metri quadrati di superficie di suolo pubblico che si prevede di manomettere per ogni esercizio di riferimento nell'arco di dodici mesi.**

### **Art.5 (Prescrizioni e deroghe)**

I lavori dovranno iniziare e concludersi, entro i limiti temporali stabiliti dal provvedimento di autorizzazione, **di norma avrà validità sei mesi dal rilascio.** Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo, il titolare dell'autorizzazione dovrà corrispondere al Comune le penali indicate al successivo **art. 17**, fatte salve le sanzioni previste dal Codice della Strada ovvero da modifiche di legge che interverranno in futuro.

Per riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, il titolare dell'autorizzazione dovrà a propria cura e spese, ripristinare gli scavi come prescritto all'interno dell'autorizzazione e al successivo titolo II°.

**Detto ripristino degli scavi, dovrà essere tenuto sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione** e, ove occorra, tempestivamente ricaricato fino a definitivo ripristino definitivo da parte dell'A.C previsto al successivo **art.15.**

Il titolare dell'autorizzazione dovrà altresì farsi carico della segnaletica, anche provvisoria, adeguata alle condizioni dei luoghi e concordata con gli organi di Polizia Locale.

Eventuali deroghe potranno essere rilasciate a seguito di casi specifici opportunamente motivati.

### **Art.6 (Responsabilità ed obblighi)**

L'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato al Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile. in modo che sia possibile individuare, anche in un secondo tempo, chi abbia effettuato l'intervento. Dalla data di consegna i sedimi sono in carico al titolare dell'autorizzazione e vi rimarranno fino alla riconsegna al Comune, dopo la attestazione di regolare esecuzione di cui all'art. 14 ; **durante questo periodo i sedimi stradali oggetto dei lavori e relativo ripristino sono a carico manutentivo del titolare dell'autorizzazione, in quanto committente dei lavori.**

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni a cose o persone che si dovessero verificare a causa dei lavori, o comunque nell'ambito del cantiere, tra la data di consegna e quella di ripresa in carico da parte del Comune sono esclusivamente attribuibili al titolare dell'autorizzazione.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul titolare dell'autorizzazione restando perciò il Comune totalmente esonerato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi. Il titolare dell'autorizzazione, su richiesta dell'Amministrazione, dovrà far verificare, anche con prove di laboratorio, le opere di ripristino e le relative spese saranno a suo carico.

**A lavori ultimati per quanto concerne la posa di nuove canalizzazioni, dovranno essere forniti gli elaborati grafici quotati in formato dwg (autocad).**

### **Articolo 7: (Rilascio dell'autorizzazione)**

L'autorizzazione **verrà rilasciata al proprietario o gestore dell'impianto** ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:

**a. per i soggetti privati:**

- 1) ricevuta del versamento con le modalità stabilite dall'ente per il relativo pagamento, intestato al Comune di Magnago causale: "manomissione suolo pubblico relativa ai lavori di: ".....- diritti di segreteria ", **secondo l' importo che verrà stabilito con successivo atto dalla Giunta Comunale;**
- 2) il deposito cauzionale di cui all'art. 4 di questo regolamento;
- 3) dichiarazione di impegno al pagamento del pagamento TOSAP;
- 4) il piano di segnaletica temporanea di cantiere approvato dal Comando di Polizia Locale;
- 5) dichiarazione di inizio lavori;
- 6) n. 1 marca da bollo ordinaria.

**b. per enti o società affidatari e/o gestori di pubblici servizi:**

- 1) ricevuta del versamento con le modalità stabilite dall'ente per il relativo pagamento, intestato al Comune di Magnago causale: "manomissione suolo pubblico relativa ai lavori di: ".....- diritti di segreteria ", **secondo l' importo che verrà stabilito con successivo atto dalla Giunta Comunale;**
- 2) ricevuta del pagamento TOSAP con le modalità stabilita dal Regolamento Comunale qualora dovuta;
- 3) il deposito cauzionale di cui all'art. 4 di questo regolamento;
- 4) il piano di segnaletica temporanea di cantiere approvato dal Comando di Polizia Locale;
- 5) dichiarazione di inizio lavori;
- 6) n. 1 marca da bollo ordinaria.

Gli importi conseguenti ai punti sopra indicati, saranno comunicati al richiedente a mezzo di lettera postale, mail o fax; questi sarà tenuto a presentare la ricevuta dei versamenti all'UTC prima del ritiro dell'autorizzazione.

**Copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta in cantiere a disposizione dell'autorità preposta alla vigilanza.**

***Art. 8 (Autorizzazione alla manomissione per interventi sulle reti tecnologiche di proprietà comunale)***

Per gli interventi alle reti tecnologiche di proprietà comunale : acqua – gas e fognatura, di manutenzioni ordinarie, esecuzione di nuovi allacci ecc. (**ad esclusione degli ampliamenti rete**), da realizzarsi a cura delle aziende incaricate, **la domanda equivale a nulla osta tecnico** al fine di accelerare l'esecuzione degli stessi.

**Resta salva la necessità, da parte delle aziende incaricate ad effettuare direttamente la regolarizzazione, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché alla eventuale richiesta di ordinanza per la regolamentazione del traffico e del cantiere.**

Il Comune di Magnago si riserva, comunque, di verificare i lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.

***TITOLO II  
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI***

***Art.9 (Esecuzione dei lavori e dichiarazione di regolare esecuzione)***

I lavori da effettuarsi sul suolo e nel sottosuolo pubblico o di uso pubblico, dovranno essere eseguiti a cura e spese del titolare dell'autorizzazione secondo le prescrizioni tecniche di seguito elencate e riportate nell'autorizzazione.



## A. Prima dell'inizio dei lavori

Prima dell'inizio dei lavori l'operatore dovrà uniformarsi alle procedure definite dai criteri operativi/linee di indirizzo e in particolare:

- collocare opportuna segnaletica stradale temporanea di divieto, di limitazione, di cantiere, di divieto di sosta temporaneo;
- qualora i lavori comportino la chiusura parziale o totale della strada con l'adozione di segnaletica di cantiere, richiedere specifica ordinanza - come previsto dagli art. 5 e 6 del D.lgs. 30/04/1992 n. 285 a mezzo fax o altro strumento idoneo con adeguato preavviso per consentire la predisposizione dell'ordinanza stessa (ad esclusione degli interventi per guasto), dichiarando il titolo autorizzativo ottenuto;
- coordinarsi con gli altri operatori dei servizi a rete operanti nell'ambito territoriale dell'Amministrazione;
- informare l'Amministrazione, a mezzo fax o altro strumento idoneo, **almeno 3 giorni prima dell'inizio dei lavori** (ad esclusione degli interventi per guasto), indicando l'Impresa esecutrice dei lavori ed il nominativo di un proprio referente;
- rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza.

## B. Durante i lavori

Nello svolgimento dei lavori, l'operatore, in particolare, dovrà:

- adottare idonea segnaletica di cantiere, prevista dalla normativa vigente;
- garantire lo scorrimento del traffico veicolare e/o pedonale, anche qualora debba provvedere alla riduzione della carreggiata;
- assicurare l'incolumità pubblica, delimitando opportunamente l'area interessata dai lavori e permettendo la visibilità dell'area di cantiere e dei mezzi utilizzati nelle ore notturne;
- fornire tempestiva segnalazione agli operatori dei sottoservizi, degli eventuali danni arrecati ai loro impianti.

**L'operatore, inoltre, dovrà:**

- svolgere, di norma, i propri lavori nei giorni feriali; nei giorni festivi, detti lavori saranno autorizzati dall'Amministrazione, nei casi di urgenza e indifferibilità degli stessi, come definito nei criteri operativi/linee di indirizzo, o per esigenze connesse alla viabilità e/o di cantiere;
- verificare preliminarmente la presenza di ulteriori sottoservizi;
- effettuare il ripristino e pagare gli eventuali danni causati ad altri operatori in fase di scavo, posa e ripristino;
- attenersi alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- esibire, su richiesta, copia del titolo autorizzativo.

## C. Fine Lavori

Decorso il periodo idoneo in relazione alle caratteristiche dell'intervento effettuato, l'operatore dovrà ripristinare in maniera definitiva l'area. L'operatore invierà, quindi, all'Amministrazione comunicazione di **"fine lavori definitivo e dichiarazione di regolare esecuzione"** per l'effettuazione del sopralluogo di verifica, secondo il modello che verrà predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile.

**In caso di ampliamento reti**, al termine dei lavori l'operatore eseguirà il rilievo topografico dell'infrastruttura realizzata e ne consegnerà copia in formato digitale all'Amministrazione. Il

rilievo, dovrà essere completo sia sotto il profilo planimetrico che sotto quello altimetrico, al fine di poter localizzare, in ogni momento, l'infrastruttura sottostante e limitare sensibilmente i rischi di rottura relativamente alla parte di lavori ricadenti sulla sede stradale interessata o su mappali esterni alla stessa ma di proprietà dell'Amministrazione.

L'operatore invierà, quindi, all'Amministrazione comunicazione di "**fine lavori definitivo e dichiarazione di regolare esecuzione**" per l'effettuazione del sopralluogo di verifica, completa della documentazione inerente al suddetto rilievo, secondo il modello che verrà predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile .

### **Art. 10 – Ripristini : (Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso)**

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

**1. Taglio della pavimentazione** eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante. Qualora l'asse dello scavo sia posizionato ad una distanza minore o uguale a m. 1,00 dal bordo o dal ciglio stradale si dovrà eseguire la fresatura fino a tale limite, per l'intero spessore della pavimentazione.

**2.Scavo e trasporto ai centri di smaltimento autorizzati di tutto il materiale di risulta** (se non diversamente comunicato conformemente alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo) .

**3.Il piano di posa delle condotte** dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.

**4. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza**, eseguito nel modo seguente:

a. per ripristini fino a m 2,00 di larghezza scavo: con stabilizzato di nuova fornitura misto a legante fino alla quota di cm. -15 dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterrati con inerte naturale di nuova fornitura bagnato e costipato a strati.

b. per ripristini superiori a m 2,00 di larghezza scavo: con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato per strati di cm. 30 per volta, fino a cm. - 65 dal piano stradale finito; successiva stesa di stabilizzato con legante, per uno spessore di cm. 50 (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a cm. -15 dal piano stradale finito.

**Per le strade asfaltate da meno di anni tre, il tappeto di usura previa scarifica verrà esteso sempre a tutta la carreggiata interessata dai lavori.**

**5.Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso"(tout-venant)**, con inerti "tipo 0 - 20 mm., per lo spessore di cm. 15, (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva sigillatura, con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata. Dovranno essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi di ricarica mediante aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte).

**6. Disposizioni indipendenti dalle dimensioni dello scavo** : riporto di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessate dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali.

**7.a.1 - ripristino definitivo su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 5,50 metri:**

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata ( fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

**7a.2 - ripristino definitivo su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 5,50 metri:**

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8,10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso così come raffigurato sugli schemi allegati (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutta la carreggiata (fig. 14)

**In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.**

**8) Segnaletica verticale:** la segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine.

**9) Segnaletica orizzontale:** la segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente.

### ***Art.10.1 Ripristini: (Interventi su strade con pavimentazione in materiali lapidei)***

In Centro Storico e su strade con pavimentazioni in materiale lapideo (cubetti di porfido, lastre ecc.) gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**1. Disfacimento delle pavimentazioni lapidee**, per una larghezza superiore rispetto alla larghezza di scavo stabilita, in relazione al tipo di pavimentazione esistente. Nel caso di lastre, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente ed accatastati in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica; per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto ed accurato accatastamento ai magazzini comunali od in altra località, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Le pavimentazioni in porfido, laterali all'area di scavo, non interessate dai lavori, dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali cementizi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

**2. Demolizione con fresatrice o martello demolitore** della eventuale fondazione in calcestruzzo e trasporto del materiale demolito e di tutto il materiale di risulta ai centri di smaltimento autorizzati.

3. **Il piano di posa delle condotte** potrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.

4. **Riempimento dello scavo**, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:

- **per scavi di superficie fino a mq. 1,50**, con stabilizzato di nuova fornitura misto a legante, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato a rifiuto per strati di cm.30 per volta;

- **per scavi di superficie superiore a mq. 1,50** con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato per strati di cm. 30 per volta, fino a cm. -65 dal piano stradale finito; successiva stesa di stabilizzato con legante, per uno spessore di cm. 50 (sempre per strati, bagnato e costipato).

Nel caso sia preesistente una fondazione in CLS, dovrà essere ricostruita con le medesime caratteristiche di resistenza.

5. **Fino al ripristino definitivo** delle sedi stradali e dei marciapiedi ,il concessionario dovrà realizzare una copertura provvisoria dello scavo con conglomerato cementizio sino alla quota stradale esistente.

E' comunque discrezione del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.

6. **Il ripristino definitivo del materiale lapideo**, dovrà avvenire secondo le caratteristiche originarie della pavimentazione esistente.

### ***Art. 10.2 Ripristini: (Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, su zone a verde pubblico o terra battuta)***

**Gli Interventi su marciapiedi** con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, ecc.) dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **Scarifica della pavimentazione** in conglomerato bituminoso per l'intera larghezza del marciapiede (o rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento).
2. **Demolizione della eventuale fondazione in calcestruzzo**; scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
3. **Il piano di posa delle condotte** dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.
4. **Riempimento dello scavo**, per l'intera larghezza, eseguito esclusivamente con inerte stabilizzato con legante fino alla quota necessaria per la posa del massetto in calcestruzzo e successiva pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, lastre, ecc.).
5. **Rifacimento del massetto in calcestruzzo** cementizio della "classe Rck 200", di spessore di cm 10 minimo, per la larghezza dello scavo se preesistente, o altrimenti per l'intera larghezza del marciapiede.
6. **Ripristino definitivo della pavimentazione, con materiale identico al preesistente**, ad eccezione dell'asfalto di tipo "colato", il quale dovrà essere sostituito da tappetino d'usura.

**Per la posa dei servizi nelle zone a verde pubblico**, si dovrà porre la medesima cura a non danneggiare le colture eventualmente presenti, adiacenti allo scavo e le cordone che ne delimitano lo spazio. In particolari situazioni ed in presenza di essenze arboree od arbusti, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano. Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di mt. 2,00 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale. Il rinterro sarà sempre effettuato con lo

stesso tipo di terreno, idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche delle zone limitrofe eventualmente manomesse. A scavo perfettamente colmato e livellato, o in un tempo successivo, per attendere la stagione più propizia, si dovrà procedere alla semina del tappeto erboso, di cui dovrà essere garantito l'attecchimento. Qualora non sia possibile effettuare lo scavo oltre i 2 metri dalla pianta l'autorizzazione dovrà contenere le prescrizioni indicate dal tecnico Responsabile del Procedimento.

**Per la posa dei servizi sulle banchine stradali di tipo sterrato e sulle "strade bianche" senza la presenza di piantumazioni**, il ripristino dovrà essere effettuato con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato per strati di cm. 30 per volta sino al raggiungimento della quota preesistente. **Per le banchine stradali** lo strato del ripristino in inerte naturale stabilizzato, dovrà essere eseguito 2 cm. sotto il livello della sede stradale asfaltata.

### ***Art.11 (Segnaletica stradale di cantiere)***

I segnali e le barriere di delimitazione e protezione, così come previsto dal Nuovo Codice della Strada e dalla normativa specifica di sicurezza sui cantieri mobili, dovranno essere ben visibili a distanza regolamentare e dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione dell'intervento e cioè fino al ripristino provvisorio della pavimentazione ed, inoltre, dovrà essere predisposta la segnaletica orizzontale idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

Secondo le vigenti norme, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello con i seguenti contenuti minimi: **tipologia dei lavori, la loro durata e l'indicazione : "Lavori eseguiti per conto di..... " accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto del quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere, numero e data di autorizzazione/data di protocollo e quanto altro possa essere utile per individuare il richiedente.**

### ***Art.12 (Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione dei lavori)***

Le condutture sotterranee dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a mt. 0.80/1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo.

Soltanto nei casi di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, per impedimenti inamovibili nel sottosuolo, sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati. **Comunque dovrà essere posato a 10 cm sopra la generatrice della tubazione un nastro segnalatore che individui la presenza del sotto servizio.**

La profondità minima dei manufatti in sede di marciapiedi non dovrà essere inferiore a m. 0,50. **In tutti i casi dovranno essere particolarmente osservate le norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano) con riguardo alle eventuali azioni elettrolitiche o di accoppiamento elettrico prodotto da tubature metalliche o da condutture elettriche di altri servizi pubblici.**

d) Nel caso che il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso poiché la sua stabilità può risultare compromessa.

e) Qualora durante l'esecuzione dei lavori vengano interessate aree circostanti il cantiere con deposito di materiali e/o passaggi dei mezzi d'opera danneggiando le superfici stesse

(marciapiedi, parcheggi, ecc.) **tali aree dovranno essere ripristinate a regola d'arte.**

f) Se durante l'esecuzione dei lavori venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo, o manufatti stradali in genere, alla fine dei lavori, tali dispositivi dovranno essere ripristinati a regola d'arte, indipendentemente dallo stato preesistente.

g) Il Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile, in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà concordare con il richiedente, al momento del rilascio del nulla osta, l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo ).

h) Sulle pavimentazione stradali, e' vietato l'uso di mezzi operativi cingolati, non dotati di sovrappattini così come previsto dal codice della strada.

### ***Art.13 (Pubblicità degli interventi)***

**Gli interventi che comportino particolari disagi alla circolazione e/o ai residenti, dovranno essere, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, opportunamente pubblicizzati a mezzo di appositi volantini, con messaggi nella cassetta postale per i residenti, almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori.**

### ***Art.14 (Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori)***

L'autorizzato sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione.

I tratti di strada o di marciapiede oggetto di **lavori rimarranno in manutenzione al titolare dell'autorizzazione per la durata di 24 mesi a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto al Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile.**

Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando le pavimentazioni **che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.**

**In caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria.**

### ***Art.15 (Svincolo garanzie)***

**Trascorsi 24 mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso ivi compresa la segnaletica orizzontale e verticale qualora manomessa, il titolare dell'autorizzazione, provvederà a trasmettere al Settore Lavori Pubblici e Protezione la domanda di restituzione del deposito, cauzionale secondo il modello predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile. Detta domanda di svincolo delle garanzie prestate conterrà **dichiarazione in merito alla data effettiva di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto a suo tempo presentato, ovvero, in caso contrario, elaborati atti a rappresentare le varianti apportate con attestazione della preventiva approvazione da parte dell'ufficio tecnico comunale.****

**Nel caso di nuove canalizzazione o ampliamenti rete, dovrà essere allegata all'istanza di svincolo delle garanzie prestate, documentazione fotografica atta ad illustrare le effettive modalità di**

**ripristino oltre che schemi grafici atti a rappresentare i lavori come effettivamente eseguiti** (almeno una planimetria di dettaglio ed una sezione quotate dell'intervento come realizzato). Se invece a ripristino eseguito e nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, il tecnico comunale potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino, dopodiché decorreranno i termini di 24 mesi di garanzia.

### **TITOLO III** **TOSAP – SANZIONI – DISPOSIZIONI FINALI**

#### ***Art.16 (Tosap)***

Gli operatori dei servizi a rete per l'occupazione del suolo e del sottosuolo sono tenuti a corrispondere all'Amministrazione Comunale la TOSAP al momento di presentazione dell'istanza secondo la normativa vigente. Copia della autorizzazione dovrà essere trasmessa al competente ufficio comunale per la determinazione della tassa. Di tale fatto dovrà essere messo a conoscenza il titolare dell'autorizzazione.

#### ***Art.17 (Sanzioni)***

**Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente Regolamento o in difformità dalle disposizioni in esso contenute, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al Nuovo Codice della Strada D. Lgs. n°285/92 e s.m.i. e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada di cui al D.P.R. in data 16.12.1992 n° 495 e s.m.i..**

Per il mancato rispetto delle norme tecniche di esecuzione di scavi e ripristini, dei tempi di esecuzione degli stessi, nonché dell'omessa segnalazione di inizio lavori verrà irrogata una sanzione amministrativa **ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 e s.m.i.** fatti salvi eventuali risarcimenti dei danni.

**Le sanzioni relative alla mancata osservanza delle norme tecniche di cui al presente Regolamento saranno definite e irrogate dai responsabili competenti.**

#### ***Art.18 (Rinvio Dinamico)***

Il presente regolamento si adegua automaticamente alle innovazioni introdotte nel vigente ordinamento, dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale.

#### ***Art.19 (Entrata in vigore)***

Il presente regolamento, entrerà in vigore il giorno successivo all'esecutività della delibera di Consiglio Comunale.

A decorrere da tale data, il presente regolamento sostituisce integralmente ogni precedente norma regolamentare in materia ed in particolare il regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 in data 29/11/2005.